

Rifiuti, individuate le aree per la costruzione dei termovalorizzatori

“Individuate le aree per la costruzione dei termovalorizzatori a Palermo e Catania”. Sono le parole del presidente della Regione, Renato Schifani. Un nuovo passo in avanti, quindi, per la realizzazione dei due termovalorizzatori in Sicilia.

Il risultato è stato raggiunto nel corso di due riunioni convocate dal presidente della Regione, Renato Schifani, con gli amministratori dei Comuni e i tecnici degli uffici regionali interessati.

Il primo incontro, nei giorni scorsi, tra il capo di gabinetto della Presidenza della Regione, Salvatore Sammartano, con l'assessore alle Politiche ambientali del Comune di Palermo, Pietro Alongi, il capo di gabinetto del sindaco, Sergio Pollicita, il presidente della Rap, Giuseppe Todaro, che hanno dato la disponibilità di un'area presso il sito di Bellolampo. Oggi a Palazzo d'Orleans, invece, il vertice presieduto dall'assessore all'Energia, Roberto Di Mauro, con il vice sindaco di Catania, Paolo La Greca, l'assessore comunale all'Ambiente, Salvo Tomarchio, il commissario dell'Irsap, Marcello Gualdani, il commissario liquidatore del Consorzio Asi di Catania, Filippo Rasà, il capo di gabinetto della Presidenza della Regione, Salvatore Sammartano, e l'esperto del presidente della Regione, Giovanna Picone. L'area individuata, che si trova all'interno del Polo industriale ed è di proprietà dell'Esa, è stata ritenuta idonea da tutti i presenti.

“Erano due verifiche fondamentali e propedeutiche – sottolinea il presidente Schifani, commissario straordinario per localizzazione e realizzazione degli impianti – per procedere prima della fine dell'estate, una volta approvato definitivamente il Piano rifiuti, all'affidamento delle due

analisi tecnico-economiche che saranno poste a base dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la costruzione. Il clima di collaborazione e di sinergia emerso nei due incontri con i Comuni di Palermo e Catania dimostra che la Sicilia è pronta ad accogliere i due termovalorizzatori che potrebbero definitivamente risvegliare la Sicilia dal letargo dell'emergenza rifiuti, ma nel rispetto dell'ambiente tutto".